

Visto che

- Nonostante come sopra ribadito sia stata sancita ufficialmente la vittoria referendaria e quindi l'abrogazione della norma che consentiva ai gestori di inserire nel calcolo della tariffa del servizio idrico integrato anche la componente della "remunerazione del capitale investito", molti gestori del servizio idrico continuano invece a computare tale componente nella bolletta a carico dei cittadini;
- Nello specifico la componente della "remunerazione del capitale investito" viene applicata ancora anche per i Comuni (compreso il Comune di Mira) ricadenti nel bacino dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Laguna di Venezia", così come si evince dal verbale Prot. n. 1257/XX del 22.12.2011 dell'Assemblea d'Ambito nel quale viene riportata la Delibera di approvazione del Piano degli Interventi e del Piano tariffario del Servizio Idrico Integrato per l'anno 2012. E precisamente nell'allegato 4 della Delibera in questione, il Piano Tariffario per il 2012 nell'intero ambito gestito da VERITAS S.p.A. prevede un costo per la remunerazione del capitale investito per il periodo 2004-2012 pari a **euro 5.310.431,20**;
- Nella generalità dei casi, la "remunerazione del capitale investito", che è pari al 7% della sommatoria degli investimenti effettuati nel periodo di affidamento del servizio al netto degli ammortamenti, incide sulle bollette dei cittadini per una percentuale che oscilla, a seconda del gestore, fra il 10% e il 20%;

considerato inoltre che

- Tutte le istituzioni e i cittadini hanno il dovere di rispettare e far rispettare quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 116 del 20 luglio 2011 che sancisce ufficialmente la vittoria referendaria e l'abrogazione della norma che consentiva ai gestori di caricare sulle bollette anche la componente della "remunerazione del capitale investito";
- A tale scopo il Forum Italiano dei Movimenti dell'Acqua ha promosso una Campagna di Obbedienza Civile denominata "*Il mio voto va rispettato*";
- I Movimenti Europei per la difesa dell'acqua pubblica e dei Beni Comuni hanno promosso una Campagna affinché le risorse idriche siano escluse dal mercato e dai processi di privatizzazione in tutti i paesi europei e dunque affinché il diritto universale per l'accesso all'acqua venga riconosciuto in modo formale e sostanziale anche dalla Comunità Europea e da tutti i suoi Stati membri. Tale campagna denominata *ICE – Acqua Bene Comune* prevede di utilizzare lo strumento legislativo di democrazia diretta ICE (iniziativa dei cittadini europei), per l'attivazione del quale è necessaria la presentazione di 1 milione di firme da almeno 7 Paesi dell'Unione;

tenuto conto che

- La L.R. n. 17 del 27/04/2012, "Disposizioni in materia di risorse idriche", ha riattribuito le funzioni, attualmente in capo alle AATO, Servizio Idrico Integrato, a nuovi Enti denominati Consigli di Bacino. Tali enti di regolazione devono essere formalmente costituiti mediante convenzione tra i Comuni ricadenti dell'ambito territoriale ottimale (ATO) di pertinenza;
- nell'allegato A della succitata L.R. n. 17/2012 sono elencati i Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale "Laguna di Venezia", di cui fa parte anche il Comune di Mira;
- la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 47 del 19/06/2012, dà attuazione a quanto previsto dall'art. 3 c.3 della succitata L.R. 17/2012 approvando lo schema di convenzione alla quale gli enti Locali devono attenersi per la Costituzione dei nuovi Consigli di Bacino. Lo schema di convenzione è stato approvato all'unanimità dalla Conferenza d'Ambito "Laguna di Venezia" in data 26/07/2012. Nello schema di Convenzione, che deve essere approvato da tutti i Consigli Comunali dei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale